

**Gemona.** Il sindaco Paolo Urbani ha invitato i suoi colleghi del mandamento per coinvolgerli nell'iniziativa

## Proposte e progetti per “la città dello sport”

**GEMONA.** Un progetto con due anime distinte: una tecnico-scientifica, l'altra ludico-sportiva, che abbia a Gemona il suo cuore pulsante, ma che interessi il territorio dell'intero mandamento.

Così il sindaco Paolo Urbani intende tradurre in realtà il progetto “Gemona città dello sport” avvalendosi di altrettanti interlocutori.

Accademici e addetti ai lavori da un lato, amministratori e associazioni dall'altro. Non è dunque un caso che la scorsa settimana si sia trovato a discutere del progetto con il magnifico rettore dell'Università di Udine, Cristiana Com-

pagno, con il preside del Cdl in Scienze motorie, Enrico di Prampero, con la direttrice del Lab Emanuela De Marchi e infine con Enzo Cainero, esperto organizzatore di grandi eventi sportivi, mentre ieri mattina in municipio siano arrivati i sindaci del mandamento, ovvero dei Comuni di Montenars, Trasaghis, Bordano e Venzone (oltre ad Artegna, il cui primo cittadino Urbani aveva già incontrato in precedenza). «Ho invitato i colleghi ad avanzare una serie di proposte relative ai rispettivi comuni che vadano ad integrare il nostro progetto rendendolo collettivo - spiega Urbani -

Basti qualche esempio: il lago dei tre Comuni potrebbe essere “sfruttato” per la vela, lo sci nautico, il canottaggio, i rilievi sopra Gemona per il parapendio, che già si fa come per altro la scuola di roccia”. E ancora, le varie “rampe” che disegnano l'ondulato panorama gemonese potrebbero divenire una volta in più buone palestre per i cicloamatori. Una volta ricevute le proposte degli altri comuni integreremo il nostro progetto - continua Urbani - per poi sottoscrivere come anticipato un accordo di programma con Regione e Provincia tra gli altri».

**Maura Delle Case**



Anche i lanci con il parapendio tra gli sport su cui punta l'iniziativa gemonese